

L'istituto Pio XII lo aveva accolto in un primo tempo

# Studente scacciato da scuola perchè ebreo

### « Sono tutti uguali davanti a Dio » - Qualche giorno dopo la drastica decisione - Negli istituti italiani non c'è posto

Per uno studente ebreo non c'è posto scuola. Gli istituti statali sono pieni, quelli religiosi lo respingono. La presidenza del « Pio XII » lo ha cacciato, dopo averlo regolarmente iscritto, perché il ragazzo aveva chiesto di essere esentato dalle lezioni di religione e perché non aveva il certificato di battesimo. « Le nostre porte — hanno dichiarato i religiosi — sono aperte solo per i giovani cristiani. Ripudi la sua religione e ci sarà posto anche per lui. Allo stato delle cose non possiamo accettarlo ».

Per essere israeliti, i genitori del ragazzo hanno subito perseguitazioni, perduto due familiari ed hanno una ventina di parenti scampati ai lager nazisti. Ora, saranno forse costretti a far studiare il figlio privatamente.

## Solo i cattolici

L'episodio sembra incredibile, ma è accettato in questi giorni alla Marranella. Lo studente è Gianni Dell'Ariceia, ha 14 anni e rimandato a ottobre in matematica, è stato promosso al secondo anno di ragioneria nella sessione autunnale. Il padre, Salvatore, e la madre, Giulia, sono proprietari di un negozio di ferramenta in via Casilina 437. L'istituto che lo ha cacciato sorge in via Casilina 767, nel parco di Villa Colliere, ed è l'unico in tutto il quartiere che abbia corsi di ragioneria. La scuola privata è stata costruita con criteri razionali e moderni, ma offre lezioni solo a prezzi costosissimi e a condizione che gli studenti siano di stretta osservanza cattolica. Accanto a questi, quasi totalità degli scolari dello immenso quartiere, migliaia e migliaia di ragazzi, si è costretti a bussare ad altri istituti, spesso senza fortuna.

Gli istituti tecnici più vicini alla Marranella sono al Quadraro, in via Cavour e in via Palestro. Ma nemmeno al « Carlo Montecelli » di « Duca degli Abruzzi » o al « Leonardo da Vinci » hanno aule sufficienti. Per arrivarci, poi, è un'impresa, specie nelle ore di punta. Alle notevoli spese del mezzo di trasporto, migliaia di ragazzi debbono aggiungere il disagio per la lontananza: ore e ore sui filobus e sui tram, sbalottati in rosso, pauroso, pigri fino all'impavida stanchezza prima dall'attesa, poi dall'assalto rischioso ai mezzi e, infine, dal viaggio. Solo a questo prezzo possono frequentare le lezioni.

Gianni Dell'Ariceia è stato uno di loro fino allo scorso anno. Frequentava il « Quintino Sella » e ogni mattina doveva salire su due mezzi pubblici, il « celere » e la « circolare », per raggiungere corso Vittorio Emanuele dove l'istituto ha sede. Le preoccupazioni dei suoi genitori cominciavano con la partenza del ragazzo. Questi per entrare a scuola alle otto doveva partire almeno un'ora prima.

Quest'anno, la madre di Gianni ha fatto finta di non averlo iscritto più vicino, ma non è riuscita ad iscriverlo il figlio. La donna ha poi saputo che proprio a poche centinaia di metri dalla sua abitazione sorge il « Pio XII » ed ha deciso di recarsi in segreteria per presentare la domanda. Il giorno dopo ha pagato 10 mila lire di tassa di iscrizione e versato altre 10 mila lire per i libri. I documenti erano stati depositati durante la prima visita: fra essi la pagella dove figurava il nome e cognome del ragazzo, era stato sempre esentato dalle lezioni di religione. Lo stesso, in mancanza del presidente e del vice presidente, aveva assistito alla signora Giulia Dell'Ariceia, « non importa se siete ebrei » aveva sottolineato — davanti a Dio tutti sono uguali... ».

## « Lasci il nome »

Gianni Dell'Ariceia ha cominciato a frequentare le lezioni ma il giorno 9 ottobre non si è presentato a scuola dovendo partecipare a una celebrazione una festa ebraica. Il 9 ha chiesto di poter essere esentato dalla lezione di religione che si svolge ogni mattina dalle 8,10 alle 8,30. Gli insegnanti e il preside hanno convocato il ragazzo e lo hanno invitato a farsi accompagnare dai genitori per l'eventuale successo.

L'indomani alle 8 quando la madre è arrivata in segreteria ha saputo che lo studente non poteva più essere accettato. « Non è battezzato — ne ha fatto il sacerdote — e non possiamo esonerarlo dalla religione ». La donna ha pregato i insegnanti: « Fategli ascoltare anche la lezione di religione perché possa frequentare ». « Sentita rispondere che essendo il ragazzo ebreo doveva rinunciare alle lezioni presso il « Pio XII ».

Da quel giorno Gianni Dell'Ariceia è rimasto fuori della scuola e la direzione non ha ancora nemmeno restituito ai genitori le 20 mila lire versate all'atto dell'iscrizione. Inutilmente la madre si è presentata in vari istituti per ottenere un posto per il figlio: « Lasci il nome e l'indirizzo — si è sentita ripetere — e si vedrà Ripossi ». Sono passati una dozzina di giorni e il ragazzo è sempre a casa.



L'istituto « Pio XII » sulla Casilina.

# Il colpo è partito proprio dall'amico

### Il feritore ha confessato: « E' stata una disgrazia » — La vittima migliora

Chiamosa sorpresa nelle indagini sul ferimento di via Vedana. Arcangelo Magri, l'uomo che fuggendo subito dopo la sparatoria aveva allertato su di sé tutti i sospetti degli investigatori, è innocente: si è presentato alla polizia ieri sera, quando gli agenti non lo ricercavano più. E' stato interrogato e subito dopo rilasciato. La revolvera è stata esplosa da Antonio Fugazzotto, l'amico che il ferito, Espedito Della Vecchia, voleva difendere e separare dai due conoscenti comuni con i quali stava litigando.

Antonio Fugazzotto è crollato alle prime luci dell'alba. Non ha certo pensato a fuggire... La versione del Fugazzotto è stata accettata dagli investigatori. Conoscendo l'invulnerabilità del gesto, non hanno denunciato il giovane per tentato omicidio. Lo hanno invece accusato di lesioni gravi, di minacce di morte e di possesso di arma da fuoco e lo hanno inviato a Regina Coeli, a disposizione del magistrato.

## Dai rifiuti scoprono l'infanticida

La madre del neonato, rinvenuto cadavere la mattina del primo ottobre in un deposito di spazzatura al dodicesimo chilometro della Laurentina, è stata identificata dai carabinieri del Nucleo di Polizia S. tratta di una bella paraguana, di passaggio a Roma, Sabina Nelli, di 20 anni. La donna ha dichiarato che il suo bambino era nato morto e che lei si era disfatata del cadavere, gettandolo nella spazzatura. I carabinieri l'hanno però denunciata a piede libero per infanticidio e soppressione di cadavere.

I carabinieri sono riusciti a rintracciare la giovane, dopo aver accertato che nel deposito dove fu trovato il neonato i netturbini gettano la spazzatura del quartiere Salario. Le indagini si sono orientate così verso quella zona. Attraverso testimonianze ed informazioni raccolte con un lavoro veramente minuzioso, sono stati messi sulle tracce dell'impiegata paraguana. La donna prima ha negato, poi, messa di fronte ad evidenti contraddizioni, ha finito per confessare tutto.

vano martellato di domande per tutta la notte insieme all'altro ferito, Vincenzo Giunta. « Sono stato io a sparare la pistola », ha confessato il ferito, Arcangelo Magri non c'entra, è innocente. Ma non volevo certo colpire Espedito, ucciderlo. Avevo estratto dalla tasca la pistola solo per metterlo paura al Magri e al Giunta, che mi avevano aggredito. Il colpo è partito improvvisamente, proprio quando Espedito si è messo tra noi, per separarci. Quando l'ho visto crollare in terra, ho buttato via l'arma, in un cespuglio, e mi sono allontanato in suo soccorso. Non ho certo pensato a fuggire... ».

La versione del Fugazzotto è stata accettata dagli investigatori. Conoscendo l'invulnerabilità del gesto, non hanno denunciato il giovane per tentato omicidio. Lo hanno invece accusato di lesioni gravi, di minacce di morte e di possesso di arma da fuoco e lo hanno inviato a Regina Coeli, a disposizione del magistrato.

Il feritore, la vittima e tutti gli altri partecipanti alla rissa si conoscevano bene. Abitano vicini nelle baracche che sorgono in via Vedana, accanto a un palazzo di proprietà di Della Vecchia e Antonio Fugazzotto si erano incontrati per strada l'altra sera: erano le 19 ed i due hanno deciso di andare a pranzo insieme in una vicina osteria. Dopo mangiato, hanno raggiunto il bar di via Vedana e sono entrati per prendere il caffè.

Quel mattino, dopo, è scoppiata la rissa: non l'ha provocata, come sembrava in un primo momento, Antonio Fugazzotto, ma il cognato, l'uomo che si chiama Leonardo Joppolo, ha incontrato sulla soglia del bar Arcangelo Magri e Vincenzo Giunta e li ha subito apostrofaati con fare deciso. « Mi dovete una spiegazione — ha detto loro — perché andate in giro spargendo voci caluniose sul conto di mia sorella Flora...? ».

risposto per le rime. La discussione ha assunto toni accesi. E' stato in questo momento che dal bar sono usciti Antonio Fugazzotto e Espedito Della Vecchia. Il primo ha visto il cognato, ha visto i due e si è subito intromesso. « La dovete smettere di calunniare mia moglie — ha gridato — non ci provate più... ».

L'intervento di Antonio Fugazzotto ha eccitato ancor più gli animi. Sono volati i primi insulti, poi alcuni ceffoni. « Ho avuto paura — ha confessato ieri mattina il Fugazzotto — ed ho tirato fuori la pistola. Volevo soltanto minacciare il Magri ed il Giunta », Espedito Della Vecchia ha visto l'arma, una « beretta » calibro 7,65, in mano all'amico ed ha temuto il peggio. Si è lanciato nella mischia per separare i contendenti: un attimo dopo era accasciato in terra, con il polmone sinistro perforato dalla pallottola.

Le condizioni del Della Vecchia sono migliorate leggermente nella giornata di ieri. L'uomo è stato trasportato con un'ambulanza alla clinica chirurgica del Policlinico: qui l'hanno sottoposto ad un difficile intervento chirurgico. Forse si salverà.

## piccola cronaca

**IL GIORNO**  
— Oggi venerdì 19 ottobre (292-73). Orizzontale: Aquilino. Il sole sorge alle 6:45 e tramonta alle 18:15.

**BOLLETTINI**  
— Demografico. Nati: maschi 126 e femmine 109; morti: maschi 38 e femmine 41, dei quali il minore di 7 anni. Matrimoni 287.

**METEOROLOGICO.** Le temperature di ieri: minima 13 e massima 22.

**MOSTRE**  
— Nella galleria Antares - via del corso 24 - dal 15 ottobre, sono esposte le opere recenti del pittore espressionista Renato Tomassi.

**CORSO IDEOLOGICO**  
— Questa sera alle 21, nella sede di Montecarlo - piazza Montebaldo 8 - si terrà la tredicesima lezione del corso ideologico. Angelo Franzia parlerà sul tema: « Il movimento comunista internazionale fino al XX congresso del PCUS ».

**DIFFUSORI STAMPA**  
— I componenti della segreteria del sindacato diffusori stampa è composta dai signori: Otello Ferruccio (segretario), Enrico Di Maggio (vice segretario), Franco Di Carlo (amministratore).

**CULLA**  
— La casa del nostro collaboratore Virgilio Cherubini è stata allagata dalla nascita di un bambino: Marco. Al caro Virgilio, a sua moglie Anna e al neonato i nostri auguri.

## il partito

**Tesseramento**  
— Lunedì alle ore 18.30 si terrà in Federazione la riunione del tesseramento, organizzati, amministratori di sezione, Otello Ferruccio (segretario), Enrico Di Maggio (vice segretario), Franco Di Carlo (amministratore).

**Convocazioni**  
— Aurelia, alle 20, attivo con Cianca; Marranella, alle 20, riunione di tutti i segretari di sezione della zona con Ferruccio; Tiburtino IV, assemblea sulle tesi della cellula Cronograf; Casilina, alle 18.30; Esquilino, alle 18, assemblea cellula (Barbieri); assemblea comunisti comunisti in piazza Lovatelli alle 18, discussione sulle tesi.

... del 1905 ...

## PASTA del "CAPITANO,"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(cap)

Formula originale del Dottor Giacarelli IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE L. 300

Lo studente Gianni Dell'Ariceia con il padre.

## Vittoria dei lavoratori

**Sarà eletta la C.I. alla Leo**

I lavoratori dello stabilimento farmaceutico Leo hanno vinto la loro prima agitazione sindacale con un successo: dodici novembre eleggeranno finalmente, dopo quarant'anni dalla costituzione della fabbrica, la commissione interna.

I banchieri Armentise e Auta, proprietari dell'azienda, erano sempre opposti con l'azione al riconoscimento del diritto sancito dalla costituzione e dagli accordi inter-federati. I comitati scioperati dagli operai e la loro volontà di sottrarsi al terrore padronale ha tuttavia avuto la meglio.

L'elezione della commissione interna rappresenta il primo passo verso un rinnovamento del regime aziendale alla Leo, una indispensabile premessa alla soluzione dei problemi della fabbrica. I comitati si sono costituiti a tempo, al riconoscimento delle qualifiche al rispetto delle libertà sindacali che si trascinano da molti anni.

## Protesta domani alle Poste

Le postelegrafoniche effettueranno domani brevi sospensioni di lavoro per reclamo al ministero di trattative con il ministro Corbellini in merito alle violazioni delle libertà sindacali. Inoltre invieranno un telegramma al ministro Corbellini, in cui si esprimerà il loro disprezzo per le violazioni delle libertà sindacali.

## Protesta domani alle Poste

Le postelegrafoniche effettueranno domani brevi sospensioni di lavoro per reclamo al ministero di trattative con il ministro Corbellini in merito alle violazioni delle libertà sindacali. Inoltre invieranno un telegramma al ministro Corbellini, in cui si esprimerà il loro disprezzo per le violazioni delle libertà sindacali.

## Protesta domani alle Poste

Le postelegrafoniche effettueranno domani brevi sospensioni di lavoro per reclamo al ministero di trattative con il ministro Corbellini in merito alle violazioni delle libertà sindacali. Inoltre invieranno un telegramma al ministro Corbellini, in cui si esprimerà il loro disprezzo per le violazioni delle libertà sindacali.

## Protesta domani alle Poste

Le postelegrafoniche effettueranno domani brevi sospensioni di lavoro per reclamo al ministero di trattative con il ministro Corbellini in merito alle violazioni delle libertà sindacali. Inoltre invieranno un telegramma al ministro Corbellini, in cui si esprimerà il loro disprezzo per le violazioni delle libertà sindacali.

## In via Rappini

# A lezione nell'edificio pericolante



Nell'istituto tecnico « Armellini » posti in piedi — Gli alunni e i docenti, per lo più, sono stati mandati a Marino e alla borgata Frullo. Ma anche qui i locali non bastano, e così alcune classi — una intera sezione staccata — sono state confinate in un vecchio edificio di via Rappini (Monteverde Nuovo), dove fino a un anno fa era ospitata una scuola elementare. Si tratta di un palazzo cadente, da tempo dichiarato pericolante: i solai sono puntellati con grossi pali di legno, le bifesse che erano state sistemate dai vigili del fuoco per verificare i « movimenti » dell'edificio si sono spezzate. Per questo gli studenti hanno scioperato. Ma chi si è preso la responsabilità di mandarli a studiare in questo indesiderabile rudere che manca, per di più, di ogni attrezzatura necessaria per preparare dei giovani elettrotecnici? Alla Borghesiana. Intanto i bambini delle elementari ieri mattina hanno fatto sciopero. Non vogliono più andare a scuola in una vecchia stalla, priva di servizi e di fognatura. Nella foto: una immagine della protesta.

## Due turisti tedeschi

# Tutta la notte sul mare in burrasca

Drammatica avventura di due giovani turisti tedeschi nel mare in burrasca di Torvajanca. Hanno trascorso tutta una notte in barca, al largo di Ischia, rischiando ad ogni ondata di venire inghiottiti dal mare. Per fortuna, poco dopo l'alba, l'equipaggio di un peschereccio li ha avvistati e tratti in salvo.

I due giovani sono Günther Trantmann, di 21 anni e Elke Claude Nurburger, di 17 anni. Erano giunti in barca, in un'occasione di vacanza, a Ischia, dove si erano sistemati nella palizzata in riva al mare. Malgrado le condizioni del mare non fossero stati avvertiti di non fare scendere in acqua, quasi proibito, la coppia ha calato e galleggiato in un'acqua con l'attenzione di rimanere, però, nelle vicinanze della riva. Ma il risacchello dei venti ha spinto il canotto sempre più al largo.

Tutta la notte hanno trascorso in mare i due turisti zingari, che, per fortuna, sono stati avvistati da un peschereccio di Dortmund. Soltanto ieri mattina, ormai giunti, sono riusciti a segnalare la loro presenza all'equipaggio del peschereccio « Mirabella », che li ha tratti in salvo trasportandoli a Fiumicino.

## Questa sera l'attivo degli edili

L'attivo degli edili CGIL si riunirà oggi, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro per esaminare l'andamento del contratto in corso fra le organizzazioni sindacali degli edili e gli imprenditori.

Mentre prosegue l'attività dell'attività esteriore, i dipendenti della CGIL, in un'assemblea appaltatrice della SRE, hanno iniziato ieri lo sciopero a tempo indeterminato per il rispetto delle qualifiche e la corresponsione dell'indennità di trasferta.

## Questa sera l'attivo degli edili

L'attivo degli edili CGIL si riunirà oggi, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro per esaminare l'andamento del contratto in corso fra le organizzazioni sindacali degli edili e gli imprenditori.

Mentre prosegue l'attività dell'attività esteriore, i dipendenti della CGIL, in un'assemblea appaltatrice della SRE, hanno iniziato ieri lo sciopero a tempo indeterminato per il rispetto delle qualifiche e la corresponsione dell'indennità di trasferta.

## Questa sera l'attivo degli edili

L'attivo degli edili CGIL si riunirà oggi, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro per esaminare l'andamento del contratto in corso fra le organizzazioni sindacali degli edili e gli imprenditori.

## La siriana scomparsa

# In Germania con gli amici

Zarouhi Minasian si trova a Dusseldorf, in Germania. La bella siriana, scomparsa con il figlioletto di tre anni subito dopo lo sbarco a Napoli, proveniente dall'Oriente, non è stata né rapita, né si è suicidata come il marito aveva temuto.

La notizia è giunta ieri all'ambasciata siriana a Roma; la denuncia della scomparsa aveva attraversato i confini e la donna si è finalmente decisa ad avvertire l'espasero di sorte.



## La siriana scomparsa

Zarouhi Minasian si trova a Dusseldorf, in Germania. La bella siriana, scomparsa con il figlioletto di tre anni subito dopo lo sbarco a Napoli, proveniente dall'Oriente, non è stata né rapita, né si è suicidata come il marito aveva temuto.

La notizia è giunta ieri all'ambasciata siriana a Roma; la denuncia della scomparsa aveva attraversato i confini e la donna si è finalmente decisa ad avvertire l'espasero di sorte.

## La siriana scomparsa

Zarouhi Minasian si trova a Dusseldorf, in Germania. La bella siriana, scomparsa con il figlioletto di tre anni subito dopo lo sbarco a Napoli, proveniente dall'Oriente, non è stata né rapita, né si è suicidata come il marito aveva temuto.